Anno 1873. Roma - Sabato, 14 Giugno Num. 163.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ... L.	11	21	40
Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA ... L.	9	17	32
Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il signor Enrico Fournier che ebbe l'onore di presentargli le lettere del Maresciallo Mac-Mahon, Duca di Magenta, Presidente della Repubblica Francese, con le quali il signor Fournier è stato confermato nella qualità di Ministro Plenipotenziario della Repubblica presso S. M. il Re d'Italia.

Il N. 1395 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Visto l'elenco in cui trovansi descritte N. 22 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi e torrenti del pubblico Demanio e da canali demaniali, e di occupare altresì ad uso privato alcuni tratti di spiaggia marina e lacuale;

Viste le inchieste amministrative regolarmente istruite per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica come della privata proprietà quando si osservino le opportune cautele.

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concesso, senza pregiudizio di legittimi diritti di terzi, agli individui, Società e comuni indicati nello annesso elenco vidimato d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, di poter derivare le acque ed occupare le aree di spiaggia ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nello elenco stesso notate, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti all'uopo stipulati (*).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1873.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

(*) Vedi l'Elenco in terza pagina.

Elenco di nomine, promozioni ed altre variazioni occorse negli ufficiali dell'esercito:

Con R. decreto 11 maggio 1873:

I sottodescritti sottotenenti sono nominati contabili sottotenenti nel personale degli ufficiali contabili, continuando ad esercitare la carica che cuoprono presso il corpo od istituto a cui sono addetti:

Siricio Giovanni, distretto Catania;
D'Ambrosio Giuseppe, id. Teramo;
Donatelli Donato, id. Chieti;
Annunziato Luciano, id. Bari;
Campagna Bernardo, id. Potenza;
De Lucia Gaetano, id. Avellino;
Tombesi Emilio, id. Pesaro;
Della Latta Raffaele, id. Caltanissetta;
Martinelli Giovacchino, id. Roma;
Betti Carlo, id. Lucca;
Morvillo Pietro, id. Palermo;
Pazzi Roberto, id. Livorno;
Caravotto Francesco, id. Piacenza;
Poggiali Davide, id. Lucca;
Pedrizzi Mario, 60° fanteria;
Fabbrocini Luigi, distretto Genova;
Pastarelli Giuseppe, id. Palermo;
Miglio Alcibiade, applicato corpo stato maggiore (Comando generale corpo);
Premoli Ernesto, 46° fanteria;
Ossella Carlo, 22° id.;
Scudellari Alessandro, distretto Verona;
Fontana Francesco, 25° fanteria;
Pericatti Eugenio, distretto Salerno;
Ventimiglia Gennaro, id. Cosenza;
Arculeo Giovanni, id. Venezia;
Cuglio Giovanni, id. Padova;
Jacenna Geremia, 49° fanteria;
Martinelli Cesare, 43° id.;
Godino Placido, 71° id.;
Rota Gio Battista, 1° granatieri;
Cornini Angelo, 74° fanteria;
Brunetti Giulio, 51° id.;
Fordo Domenico, distretto Avellino;
Salomon Giovanni, 40° fanteria;
Miranda Lorenzo, distretto Messina;
Berdini Carlo, 15° fanteria;
Casanova Lorenzo, 14 id.;
De Roberto nob. Luigi, 34° id.;
Fanton Giuseppe, 2° bersaglieri;
Di Gennaro Alessandro, 4° id.;
Grosso Francesco, 13° fanteria;
Tombolan Baldassare, 44° id.;
Locatelli Carlo, 4° bersaglieri;
Bertello Filippo, 75° fanteria;
Gualco Giuseppe, 65° id.;
Fantino Amedeo, 36° id.;
Bussolino Claudio, 10° id.;
Faletto Pietro, 9° bersaglieri;
Zotta Luigi, distretto Potenza;
Pompeiani Domenico, 9° comp. inferm.;
Biscardi Edoardo, distretto Milano;
Correale Geremia, 16ª comp. inferm.;
Santilli Giovanni, distretto Palermo;
Viola Salvatore, 32° fanteria;
Pollina Pietro, 16ª comp. inferm.;
Curiale Francesco, 12° fanteria;
Miraglia Gaspare, 17° id.;
Ivaldi Emilio, 28° id.;
Nicolai Antonio, id.;
Gallinelli Angelo, 40° id.;
Barraja Guglielmo, distretto Vicenza;
Barbero Angelo, 2ª compagnia infermieri;
Saracco Enrico, 1ª id.;
Cerioli Gaetano, distretto Cremona;
Somma Francesco, 53° fanteria;
Marchi Enrico, distretto Benevento;
Comisales Giacomo, 2° bersaglieri;
Berteletti Pietro, 9° fanteria;
Amprimo Vittorio, 39° id.;
Falcone Gaudenzio, 5° bersaglieri;
Isoleri Domenico, 8° id.;
Rondo Bonifacio, 1° id.;
Airaldi Emanuele, 5° id.;
Greco Giuseppe, 48° id.;
Rotta Leandro, 42° id.;
Cavazza Cesare, 47° id.;
Antonini Romualdo, 45° id.;
Bardelli Giuseppe, 24° id.;
Baudino Bernardino, distretto Udine;
Belliardi Carlo, 8° bersaglieri;
Torchio Giuseppe, 33° fant.;
Lanzi Giacomo, 8° id.;
Moliterni Nicola, 17° id.;
Fava Pietro, 18° id.;
Praga Antonio, 10ª compagnia infermieri;
Zerboni Luigi, 10° fanteria;
Faure Giacomo, 11° id.;
Porcellana Alessandro, 69° id.;
Sacerdote Beniamino, 16° id.;
Pasculli Nicola, 41° id.;
Grianta Luigi, 51° id.;
Castellano Giuseppe, 22° id.;
Venturi Amerigo, 37° id.;
Palazzolo Angelo, 6° id.;
Costa Carlo, 51° id.;
Pavia Mansueto, 9° id.;
Stoppa Paolo, 46° id.;
De Gubernatis Giulio, 24° id.;
Albricci Alessandro, 8° id.;
Luzzi Giuseppe, 19° id.;
Gavazzoni Francesco, 8° id.;
Bianco Giacomo, 53° id.;
Cerva Cesare, 16ª compagnia infermieri;
Carozzo Giacomo, distretto Reggio Calabria;
Vittorelli Domenico, 50° fanteria;
Faveri Alfonso, 18° fanteria;
Bellocchio Carlo, 68° id.;
Pagne Domenico, 67° id.;
Ansaldi Gioacchino, distretto Catanzaro;
Ligorio Agostino, istituto top. militare;
Andreoni Ambrogio, distretto Potenza;
D'Indico Scipione, 12° fanteria;
Perducchi Enrico, 15° id.;
Marino Giuseppe, distretto Messina;
Marinetti Luigi, 2° granatieri;
Godini Giovanni, distretto Caserta;
Agosti Giuseppe, 23° fanteria;
Delfino Luigi, 7° id.;
Plassio Vincenzo, 5ª compagnia infermieri;
Racca Francesco, id.;
Dossena Eugenio, 16° id.;
Parini Luigi, 5° bersaglieri;
Tinozzi Giuseppe, 73° fanteria;
Ferleughi Carlo, 8° bersaglieri;
Lantelme Faysan nob. Giacinto, 2° fanteria;
Biamonti Giuseppe, 6ª compagnia infermieri;
Pagnotta Pietro, 62° fanteria;
Caputo Carlo, 20° id.;
Calosso Giovanni, 8° id.;
Pedersini Enrico, 77° id.;
Verde Francesco, 17° id.;
Prigioni Giuseppe, 3° id.;
Corona Gio. Batt., 74° id.;
Staurenghi Aurelio, 77° id.;
Ago Felice, 12° id.;
Cattane Ercole, 15° id.;
Nota Francesco, 25° id.;
Gaibaudi Giovanni, 7° bersaglieri;
Vassallo Gio. Batt., 14° fanteria;
Dall'Ora Anselmo, 42° id.;
Morandello Santo, 44° id.;
Chiesa Stefano, 17° id.;
Pepe Melchiorre, 1° battaglione istruz.;
Piana Simone, 58° fanteria;
Stefanini Gioacchino, 34° id.;
Galbiati Guido, 33° id.;
Cavalleri Luigi, 61° id.;
Ramorino Emanuele, 45° id.;
Colli Carlo, distretto Brescia;
Fusco Roberto, 76° fanteria;
Dalla Meschina Giulio, 56° id.;
Mattia Secondo, 10° id.;
Ferrero Vincenzo, 34° id.;
Sosso Paolo, 3° id.;
Colombo Enrico, distretto Ascoli Piceno;
Sansoni Cesare, 20° fanteria;
Albano Mariano, 71° id.;
Nagari Flaminio, 1° bersaglieri;
Cangiano Edoardo, 54° fanteria;
Pasquini Ercole, 41° id.;
Lauria Michelangelo, 53° id.;
Maffei Carlo, 76° id.;
Ago Antonio, 7° id.;
Barbagallo Eugenio, 15ª compagnia infermieri;
Delvecchio Beniamino, distretto Firenze;
Borgna Giuseppe, 78° fanteria;
Converso Giuseppe, 17° id.;
Croserio Luigi, 27° id.;
Baseggio Francesco, 44° id.;
Bruno Pasquale, moschettiere;
Barra-Caracciolo Alfonso, 61° fanteria;
Cavalli Giuseppe, 25° id.;
Martelli Carlo, 69° id.;
D'Andria Michele, 1° granatieri;
Zenni Antonio, 29° fanteria;
Alieti Achille, 10ª compagnia infermieri;
Cavalli Cesare, 36° fanteria;
Piccinini Roberto, 44° id.;
Polliano Giovanni, 6° bersaglieri;
Blengini Giorgio, 21° fanteria;
Ceppari Augusto, 21° id.;
Pellicelli Uberto, 8° bersaglieri;
Cervelli Alessandro, 3° id.;
Cattaneo Giuseppe, 43° fanteria.

Nomine e destinazioni di ufficiali nella milizia provinciale:

Distretto di Alessandria.

Capitano Annibali Antonio, capitano;
Id. Ricca Michelangelo, id.;
Id. Montimasson Alessandro, id.

Distretto di Piacenza.

Tenente Carrara Angelo, tenente.

Distretto di Bari.

Tenente Negroni Giacomo, tenente;
Id. Luppis Francesco, id.;
Sottotenente Fabbrini Alessandro, sott'ufficiale.

Distretto di Foggia.

Tenente Cirese Nicola, tenente.

Distretto di Lecce.

Tenente Cardone Tommaso, tenente;
Id. Granata Giuseppe, id.;
Id. Valente Michele, id.

Distretto di Bologna.

Tenente Bedy Domenico, tenente.

Distretto di Parma.

Capitano Caggiati Annibale, capitano;
Id. Comte cav. Giacomo, id.

Distretto di Ravenna.

Tenente Boccari Luigi, tenente.

Distretto di Firenze.

Capitano Sernissi Giuseppe, capitano.

Distretto di Siena.

Capitano Patrizi Leonardo, capitano.

Distretto di Livorno.

Tenente Dainotti Natale, tenente.

Distretto di Catania.

Tenente Pescio Maurizio, tenente.

Distretto di Catanzaro.

Tenente Omazzoli Gedeone, tenente.

Distretto di Cagliari.

Capitano Pinus cav. Gaetano, capitano;
Tenente Zampolli Metello, tenente;
Sottotenente Castino Pietro, sottotenente;
Id. Romussi Luigi, id.;
Id. Bonechi Natario, id.;
Id. Tarabusi Oreste, id.;
Id. Blardone Gio. Antonio, id.;
Id. Farella Pietro, id.;
Id. Lucianetti Lodovico, id.;
Id. Cardinale Natale, id.;
Id. Tarlazzi Achille, id.;
Id. Messina Giuseppe, id.;
Id. Pivone Carlo, sott'ufficiale;
Id. Grassi Giuseppe, id.;
Id. Mugnaini Raffaele, id.;
Id. Ciancio Francesco, id.;
Id. Mercadante Giuseppe, id.;
Id. Alessi Luigi, id.;
Id. Muleo Gio. Battista, id.;
Id. Terzi Giuseppe, id.;
Id. Pellegrini Fortunato, id.;
Id. Gagliardi Andrea, id.

Distretto di Sassari.

Capitano Arrica Filippo, capitano;
Tenente Tartarini Luigi, tenente;
Id. Derossi Emar, id.;
Id. Vigano Carlo, id.;
Id. Dallari Giuseppe, id.;
Sottotenente Viale Salvatore, id.;
Id. Bartolini Pietro, sottotenente;
Id. Merlo Pietro, id.;
Id. Di Palma Luigi, sott'ufficiale;
Id. Dubois Emanuele, id.;
Id. Lenzi Lorenzo, id.

Distretto di Messina.

De Francesco Gaetano, tenente.

Distretto di Reggio Calabria.

Capitano Faccioli Domenico, capitano.

Distretto di Como.

Tenente D'Anna Crispi Emilio, tenente;
Id. Martini Andrea, id.

Distretto di Milano.

Capitano Colnegna Giuseppe, capitano;
Id. De Varseda Ermenegildo, id.;

Distretto di Novara.

Tenente Viaggio Pietro, tenente.

Distretto di Caserta.

Capitano De Ruggero Francesco, capitano.

Distretto di Napoli.

Tenente D'Alessandro Raffaele, tenente;
Sottotenente Garzia Alfonso, sottotenente.

Distretto di Treviso.

Tenente Colombo Curzio, tenente;
Id. Piacenza Eugenio, id.;
Id. Beldrotti Giovanni, id.;
Id. Andri Tarquinio, id.

Distretto di Padova.

Capitano Polignol Giuseppe, capitano;
Tenente Spadone Silvestro, tenente;
Id. Fiorini Lorenzo, id.;
Id. Pezzana Augusto, id.

Distretto di Udine.

Tenente Sollier Gio. Battista, tenente;
Sottotenente Dall'Ara Carlo, sottotenente.

Distretto di Caltanissetta.

Tenente Sacchi Francesco, tenente;
Id. Moscato Achille, id.;
Sottotenente Taramasio Cristino.

Distretto di Trapani.

Sottotenente Morandini Carlo, sottotenente.

Distretto di Palermo.

Tenente Lopez de Onate Roberto, tenente.

Distretto di Ancona.

Tenente Billi Pietro, tenente;
Pozzi Felice, tenente.

Distretto di Perugia.

Tenente Tortarolo Bartolomeo, tenente.

Distretto di Roma.

Id. Masi Tito, tenente.

Distretto di Cosenza.

Id. De Checco Gio. Battista, tenente;
Id. Braida Giovanni, id.;
Cossio Luigi, sott'ufficiale.

Distretto di Potenza.

Tenente Pizzuti Gio. Battista, tenente.

Distretto di Salerno.

Capitano Calvi Edoardo, capitano.

Distretto di Cuneo.

Capitano Nada Carlo, capitano;
Tenente Ghebart Paolo, tenente;
Sottotenente Pettiti Guglielmo, sott'ufficiale.

Distretto di Brescia.

Capitano Pierni Gaetano, capitano;
Sottotenente Marcabruni Luigi, sottotenente.

Distretto di Verona.

Tenente Giuria Oreste, tenente.

Distretto di Aquila.

Tenente Fantoni cav. Carlo, tenente;
Sottotenente Biagi Adolfo, sottotenente.

Distretto di Avellino.

Capitano Foggia Vincenzo, capitano.

Distretto di Venezia.

Sottotenente Bolla Sebastiano, sottotenente.

Distretto di Ferrara.

Sottotenente Falduti Francesco, sottotenente.

Distretto di Ascoli Piceno.

Tenente Borgarino Carlo, tenente.

Distretto di Mantova.

Sottotenente Barteri Andrea, sott'ufficiale.

(Bersaglieri)

Capitano Feche cav. Giuseppe, capitano distretto Livorno;
Id. Ferroglio Francesco, id. id. Milano;
Id. Dalola Antonio, id. id. Brescia;
Sottotenente Donati Giuseppe, sottotenente id. Caltanissetta;
Id. Grimaldi Riccardo, id. id. Roma;
Id. Gandino Domenico, sott'ufficiale id. Novara;
Id. Cerreti Quintino, id. id. Cuneo;
Id. Lauri Giuseppe, id. id. Macerata.

Con R. decreto 15 maggio 1873:

Negrotto marchese Pietro, tenente 3° bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Aragozzini Lorenzo, id. 38° fanteria, dispensato dal servizio per volontaria dimissione.

Con R. decreto 18 maggio 1873:

Ancl Giovanni Giulio, capitano di fanteria nel 32° distretto militare (Trapani), collocato a riposo col grado di maggiore dal 1° giugno 1873;

Calcinardi Antonio, tenente nel 12° reggimento fanteria, id. in riforma (legge 25 maggio 1852) dal 1° giugno 1873.

Ezecchieli Carlo, capitano di fanteria in aspettativa per riduzione di corpo (Mantova), richiamato in servizio effettivo al distretto di Arezzo;

Fabrocini Luigi, cont. sott. al distretto di Genova, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Galbiati Emanuele, capitano 21° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Duranti Nicola, tenente 35° id., id. id.;

Pandinelli Carlo, id. 2° bersaglieri, id. id.;

Ristori nobile Luigi, capitano 17° fanteria in aspett. motivi di famiglia (Cortona), dispensato dal servizio per volontaria dimissione;

Nunziante di Mignano duca Francesco, sottotenente 1° granatieri, id. id.

Il sottonominato volontario di un anno venne promosso sottotenente nella milizia provinciale ed ascritto al reggimento sottoindicato:

Di Salvia Gio. Battista (Avellino), destinato al 5° bersaglieri.

Con R. decreto 22 maggio 1873:

I sottodescritti tenenti sono nominati contabili tenenti nel personale degli uffiziali contabili, continuando presso il corpo a cui sono addetti:

Stampanone Carlo, distretto Como;
Contreras Buono, applic. corpo stato maggiore;
Serafini Carlo, 25° fanteria;
Sigismondi Enrico, 9° bersaglieri;
Pilati Ernesto, 74° fanteria.

Zanella Giacomo, sottotenente distretto Ravenna, nominato contabile sottotenente con anzianità 17 giugno 1866 continuando presso il suddetto distretto;

Nobile Michele, id. 59° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Marchini cav. Carlo, tenente colonnello fanteria distretto Firenze, trasferto stato maggiore piazze e collocato aspettativa riduzione corpo;

Dal Pozzo di Mombello cav. Giuseppe, maggiore 2° granatieri, collocato a riposo dal 1° giugno 1873 e nominato uffiziale dell'Ordine della Corona d'Italia;

Barberis Giovanni, capitano comandante la 6ª compagnia infermieri, id. dal 1° giugno 1873, e nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia;

Cristadoro Sebastiano, capitano nel 22° fanteria, collocato a riposo dal 1° giugno 1873;

Imbriani Matteo, tenente di fanteria milizia provinciale distretto Aquila, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 4 aprile 1873 che lo nominò come sopra.

Con R. decreto 25 maggio 1873:

I sottodescritti sottotenenti delle armi di linea i quali hanno comprovato di trovarsi nelle condizioni stabilite dalla legge 20 marzo 1873 relativa al concorso speciale ai posti di sottotenente nell'Artiglieria e Genio, sono trasferti collo stesso grado e coll'anzianità dalla data del succitato decreto nelle armi predette a decorrere dalle compet. dal 1° giugno 1873.

(Artiglieria):

Baroni Enrico, 1° granatieri;
Ninci Giuseppe, 5° bersaglieri;
Agostini Pio, 59° fanteria;
Furno Benedetto, 1° granatieri;
Amadei Arturo, 69° fanteria;
Davigo Luigi, 19° id.

(Genio):

Fonseca Guglielmo, 36° fanteria;
Cappa Giuseppe, 3° id.

Con R. decreto 29 maggio 1873:

Prato cav. Giuseppe, capitano di fanteria, distretto Como, trasferto stato maggiore piazze e collocato aspettativa riduzione corpo;

Zuccari Enrico, sottotenente 45° fanteria, collocato aspettativa per motivi di famiglia;

Longu Pietro, capitano nel 59° regg. fanteria, collocato a riposo col grado di maggiore dal 16 giugno 1873.

S. M. sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha, con RR. decreti 30 marzo, 11, 15, 18 maggio 1873, fatto le nomine e disposizioni seguenti:

Fornari Filippo, reggente l'ufficio di secondo commesso nella R. calcografia di Roma, è nominato secondo commesso nella calcografia stessa;

Marcucci Publio, id. id. di assistente id., id. assistente id.;

Fortucci Raffaele, ispettore degli strumenti a fiato nel Collegio di musica di Napoli, è nominato maestro di riduzione e strumentazione di banda musicale ivi;

Farelli Antonio, id. id. di violino, id. id. di violino id.;

Razzetti Giovanni, professore titolare in aspettativa, è in seguito a sua domanda collocato a riposo;

Zapponi professore Luigi, è nominato assistente nella Biblioteca nazionale di Cremona;

Finocchi Filippo, ispettore scolastico del circondario di San Severo, è promosso alla 2ª classe;

Scarola Luigi, id. di Conegliano, id. id.;

Genocchi dott. Angelo, ufficiale dell'Ordine Mauriziano, prof. ordinario di calcolo differenziale ed integrale nella R. Università di Torino, è nominato preside della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali nell'Università stessa;

Pacinotti dott. Antonio, professore nel R. Istituto tecnico di Bologna, è nominato professore ordinario di fisica e direttore del relativo gabinetto nella R. Università di Cagliari;

Restelli comm. Francesco, deputato al Parlamento, membro effettivo dell'Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti di Milano, è nominato membro onorario dell'Istituto stesso;

Piola nob. cav. Giuseppe, è approvata la nomina a membro effettivo dell'Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti di Milano;

Cerati sac. dott. Antonio, id. id. id. id.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Esposizione Universale di Vienna

Avviso.

Essendo state molte le dimande dei professori presentate all'Amministrazione del *Rudolfinum* per l'alloggio gratuito, l'Amministrazione si trovò nella materiale impossibilità di accoglierne favorevolmente più di 419, delle quali 207 riguardano cittadini austriaci e 211 esteri. Nella ripartizione dei 211 posti destinati agli esteri si tenne riguardo da una parte al numero degli abitanti dei singoli Stati, e dall'altra all'indole delle materie insegnate dai richiedenti. I posti per ciò assegnati all'Italia sono stati 36.

L'Amministrazione del *Rudolfinum* ha spedito direttamente l'invito ai professori, ai quali ha stimato conveniente concedere l'alloggio gratuito. Tutti coloro quindi che hanno fatto dimanda per avere il precennato favore, e che non hanno ricevuto lettera d'invito dalla Direzione dell'Istituto prenominato, debbono ritenersi come esclusi dalla concessione dell'alloggio gratuito.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(3ª *pubblicazione*).

Venne dimandata a questa Direzione Generale la rettifica dell'intestazione di una rendita di lire 150 iscritta al n. 156271 del consolidato 5 per cento della cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli al nome di *Ropanese Raffaele fu Tommaso*, domiciliato in Napoli, vincolata ad ipoteca per cauzione del titolare pei lavori della strada da Chieti a Popoli; allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di *Rapnese Raffaele fu Tommaso*.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 5 maggio 1873.

L'Ispettore Generale: G. Ciampolillo.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La *Gazzetta di Venezia* reca il seguente resoconto dell'adunanza del 24 p. p. dell'Ateneo Veneto:

Dopo approvato il processo verbale dell'adunanza precedente, il socio consigliere Giovanni Battista cavaliere Malenza diede lettura d'una Memoria col titolo: *Sulle morti apparenti e sulle tumulazioni*, nella quale cominciò col tessere la storia di quanto intorno all'argomento era stato trattato nell'Ateneo fino dal 1847 dal socio Daniele Manin, e posteriormente negli anni 1851 e 1855 dall'avv. Giuseppe Consolo; e prese quindi in rassegna tutte le disposizioni legislative attivate nelle varie epoche, ne rilevò le mende, fece conoscere quale sia il metodo per accertarsi delle morti reali e distinguerle dalle apparenti, e dimostrò che mentre la scienza concordemente si è pronunciata nel fissare come dato sicuro di morte la sola putrefazione, viene poi invece disposto il seppellimento anche senza che tale carattere si presenti, e senza che corra obbligo al medico o all'ufficiale delegato di attestare lo sviluppo di questo segno prima d'autorizzare la conseguente tumulazione. Notò la convenienza, anzi la necessità di provvedere affinchè cessi questa pratica, colla quale è reso possibile l'avvenimento doloroso di seppellire qualche persona viva; e dopo di avere indicato che si sta ora discutendo nella Camera ed in Senato un nuovo Codice sanitario, e presi in esame gli articoli proposti dalle relative Commissioni, invitò l'Ateneo ad esprimere ai due rami del Parlamento il desiderio:

a) Che, riempiuta la lacuna del Codice sanitario riguardo alla verificazione dei decessi, la dichiarazione della causa della morte e dei rilevati segni incipienti di putrefazione sia in ogni caso obbligatoria, e alligata a coazioni per qualsiasi medico curante e per qualsiasi ufficiale incaricato;

b) Che l'art. 207 subisca la modificazione proposta dalla Commissione esecutiva dell'Associazione medica italiana;

c) Che non si obliteri una speciale disposizione diretta ad assicurare un'accurata vigilanza sul cadavere da parte di persone a tali caritatevoli pratiche appositamente istituite, e da compensarsi e da lusingarsi anche con premii tosto seguita la creduta morte, secondo le istruzioni pei custodi qui pubblicate nel 28 marzo 1845, e non mai attuate; sì che se un filo di vita ancor possa animare l'infelice, venga esso mercè l'amorosa paziente cura di tali pietosi assistenti sottratto alla più angosciosa delle catastrofi.

Aperta la discussione, il dott. Ziliotto deplora che la scienza medica non sia per anco arrivata a cogliere un segno certo di morte, fuor dell'incipiente putrefazione; dice che la Commissione istituita dal Ministero dell'Interno per la compilazione d'un nuovo Codice sanitario, propose che il seppellimento non possa aver luogo prima delle 48 ore nei casi ordinarii, e prima delle 72 negli straordinarii; loda tale proposta, ma non la trova bastante, perchè non può escludersi la possibilità che in alcuni casi la vita resti occulta anche dopo trascorso quel termine; e farebbe d'uopo quindi che la legge stabilisse l'accertamento d'una putrefazione incipiente. Nel caso però che tale misura non venisse accordata potrebbe supplirvi l'attuazione dei medici necroscopi? Il dott. Ziliotto non lo crede, perchè nelle grandi città occorrerebbe un numero rilevante di tali medici, e quindi un aumento di spesa considerevole; appoggia pertanto caldamente la proposta del consigliere Malenza, che stima opportunissima.

Il dott. Santello s'associa al desiderio espresso dai soci Malenza e Ziliotto, e dichiara che per parte sua non trova tanto difficile l'istituzione dei medici necroscopi; il dott. Duodo, senza combattere tale istituzione, opina che si raggiungerebbe meglio lo scopo col disporre delle camere mortuarie dove venissero trasportati e custoditi tutti i cadaveri fino all'accertamento della morte; l'avv. Diena esprime il dubbio che il trasporto di persone in istato di morte apparente possa tornare indifferente, riguardo al quale manifestano opinioni diverse Ziliotto e Santello; e finalmente il dott. Musatti ricorda la cremazione dei cadaveri, la quale, meglio di altri mezzi, servirebbe ad impedire il rinnovarsi dei casi atrocissimi di persone sepolte vive.

In seguito a tale discussione, poste a voti le conclusioni della Memoria del consigliere Malenza, sono approvate, e viene incaricata la Presidenza di scrivere in conformità ai due rami del Parlamento e al Ministro dell'Interno.

— È uscita la *Nuova Antologia* (fascicolo VI, giugno 1873) colle seguenti materie:

Alessandro Manzoni - Studio morale - *Giuseppe Puccianti*. — A proposito di Giulio Cesare - *Bernardino Zendrini*. — Una nuova biografia di Winckelmann - *Emma*. — La geografia ai giorni nostri - II - Il budget della geografia esploratrice - (*Fine*) - *G. Dalla Vedova*. — Della lingua e dell'arte militare italiana a proposito del nuovo trattato di tattica di C. Corsi - *Paulo Fambri*. — Pascarello - III - La figlia d'Ercole - *Ouida*. — L'Esposizione mondiale di Vienna - *Francesco Bertolini*. — Rassegna artistica - *Camillo Boito*. — Rassegna musicale - *G. A. Biaggi*. — Notizia letteraria - *M. I.* — Rassegna politica - *B.*

DIARIO

La *Pall Mall Gazette* annunzia che lo Sciah si imbarcherà ad Ostenda per Douvres nel 18 giugno a bordo del yacht britannico il *Vigilant*. S. M. persiana sarà raggiunta in mare dalla flotta dello stretto, la quale ora si compone di circa venti navi da guerra. Il principe di Galles, il duca di Edimburgo e parecchi altri personaggi distinti aspetteranno lo Sciah a Douvres, d'onde un treno speciale lo condurrà a Londra.

Il *Vigilant*, il *Lively* ed altri yachts hanno ricevuto dall'ammiragliato l'ordine di trasferirsi in tempo utile a Ostenda per prendere a bordo, nella mattina del 18, lo Sciah di Persia ed il suo seguito. I vapori di guerra la *Devastation*, l'*Audacious*, il *Vanguard* serviranno inoltre di scorta a S. M. persiana per condurlo a Douvres.

Nel mettere il piede sul *Vigilant*, come pure al suo sbarco a Douvres, lo Sciah sarà accolto dai saluti d'uso, come si pratica pei sovrani esteri che viaggiano officialmente. Pel 23 giugno venne fissata la rivista navale a Spithead. Si crede che la regina accompagnerà il sovrano di Persia in questa escursione.

Nella Camera alta del Parlamento britannico lord John Russell ha presentato un disegno di legge destinato, secondo il proponente, a dotare l'Irlanda di un miglior modo di governo. Dichiarò che, pur riconoscendo che la presente condizione dell'Irlanda richiede che in certe parti venga modificata l'amministrazione, egli è ben lontano dal muover biasimo al Ministero attuale, che introdusse provvedimenti savi e salutari per ciò che spetta alla Chiesa e alla proprietà stabile. Ma anteriormente erano state adottate disposizioni che rendevano impossibil cosa il conformare il governo d'Irlanda alle regole stabilite per l'Inghilterra e la Scozia. Il nobile lord segnalò alla Camera la frequenza delle sommosse ed i sconvenienti verdetti dei giurati che hanno a decidere sui delitti così detti agrari. Anche lo stato della educazione in Irlanda merita di essere preso in considerazione.

Dopo di avere fatto allusione al caso del maestro O'Keeffe, prete cattolico, il quale, benchè fosse un ottimo insegnante, tuttavia il Consiglio scolastico lo rimosse per deferenza al cardinale Cullen, da cui il signor O'Keeffe era stato sospeso dall'esercizio delle funzioni ecclesiastiche, il nobile lord soggiunse: « Si tratta di sapere se l'Irlanda ha da essere governata da Pio IX e dal cardinale Cullen, suo vicerè, oppure dalla Regina Vittoria e dal Lord Luogotenente, suo vicerè. » Quindi ricordò che altra volta, parlando di un partito protestante in Irlanda, egli non avea mancato di chiamarlo monopolio di una miserabile minoranza; ma ora si tratta di sapere se vi si abbia a sostituire il monopolio di una maggioranza arrogante.

Queste sono le considerazioni che mossero lord Russell a presentare il suo *bill* destinato a porre un rimedio ai mali lamentati. Le disposizioni principali del *bill* sono: sostituire all'attuale lord luogotenente un segretario di Stato per l'Irlanda con seggio nel gabinetto; bastare otto voti dei giurati su dodici per dichiarare convinto un accusato, eccetto che nel caso di pena capitale; conferire al Comitato del Consiglio privato d'Inghilterra il diritto di dare riparazione alle ingiustizie che per avventura si fossero commesse, e di reintegrare nel suo ufficio un impiegato scolastico che fosse stato arbitrariamente rimosso.

Dopo parecchie osservazioni di lord Kimberley, lord Oranmare, lord Monck, lord Cairns e del conte Granville, il *bill* del conte Russell fu letto per la prima volta.

Sono tre giorni, abbiamo pubblicato il sunto telegrafico dato dal *Times* di una circolare diretta dal ministro degli affari esteri di Francia ai rappresentanti di questa potenza presso i vari governi. Ecco ora il testo di un tal documento, che porta la data del 26 maggio 1873:

Signore — Ella fu da un dispaccio del 24 maggio scorso informato che l'Assemblea nazionale ha accettata la dimissione del signor Thiers, presidente della repubblica, designando per suo successore il signor maresciallo Mac-Mahon, duca di Magenta. Io so già con quale rispetto e con quale unanime approvazione fu dappertutto accolto il nome del nuovo presidente. La chiarezza dei suoi servigi, l'integrità del suo carattere lo chiamavano naturalmente a quelle alte funzioni.

Io stimo però necessario indicare brevemente la portata degli avvenimenti che hanno prodotto questo cambiamento nella persona del depositario del potere supremo. Il litigio sorto tra la maggioranza dell'Assemblea Nazionale e il signor Thiers non si riferiva per nulla alla politica straniera. Ella si rammenterà che nel corso degli ultimi due anni la condotta adottata dal signor Thiers per ristabilire le nostre relazioni colle potenze straniere dopo i disastri del 1870 non fu argomento a verun dibattimento nel seno dell'Assemblea. Numerosi voti provarono anzi gli sforzi fatti con successo da quell'uomo illustre per cancellare le traccie delle nostre sventure e rendere alla Francia la sua piena indipendenza nazionale. Nel suo messaggio che i giornali le hanno fatto conoscere, il nuovo presidente rende a tal riguardo piena giustizia al suo predecessore. Ella non avrà dunque nulla da cambiare alle istruzioni ricevute dall'ultimo governo; io le svilupperò all'occasione secondo i ragguagli ch'ella mi trasmetterà; ma intanto ella dovrà restar fedele alla condotta che le fu prescritta.

Il dissenso tra il Presidente e l'Assemblea s'aggirava unicamente intorno alla politica interna. La maggioranza dell'Assemblea ha giudicato che una resistenza energica doveva essere opposta ai progressi dello spirito rivoluzionario messo in luce dagli ultimi risultati elettorali, e non ha potuto trovare che il Gabinetto formato dal Presidente, dopo quelle elezioni, presentasse tutte le guarentigie che desiderava dal punto di vista essenzialmente conservativo. Fu adottato allora un ordine del giorno che esprimeva questo pensiero, ed i ministri essendosi dimessi, il Presidente credette di dovere mutare contegno e li accompagnò nel loro ritiro.

Il nuovo governo, uniformandosi alla origine sua, seguirà dunque una politica risolutamente conservativa, vale a dire: pacifica al di fuori e moderata al di dentro. Opponendo una inflessibile severità a tutti i tentativi che facesse il partito rivoluzionario per estendere illegalmente la sua influenza, non uscirà egli stesso dall'osservanza più minuta della legalità.

Non si medita, nè si tenterà veruna reazione contro le istituzioni esistenti; le leggi costituzionali presentate dai nostri predecessori restano sottoposte al giudizio dell'Assemblea, che sola deciderà, quando le sembri giunto il momento, la questione suprema della forma di governo.

Spiegando così secondo la realtà dei fatti il senso di questo importante avvenimento, ella non mancherà di fare notare, che la questione dibattuta nell'Assemblea nazionale interessava il riposo della Francia non solo ma quello di tutte le nazioni. Lo spirito rivoluzionario cospira non solamente in Francia contro la pace pubblica e contro le basi stesse dell'ordine sociale. Nessuna nazione d'Europa va esente da questo male, e tutte hanno pari interesse nella sua repressione. La situazione della Francia e l'azione potente che ella esercita intorno a sè, renderebbero il trionfo del partito rivoluzionario nella nostra patria più grave che in qualunque altro luogo, e la causa della società francese è la causa della civiltà intiera.

Queste considerazioni devono servire di norma al linguaggio che ella terrà a proposito degli ultimi avvenimenti, ed ella procurerà di farle apprezzare dal governo presso il quale ella è accreditato. Aggradisca, ecc.

Firmato: Broglie.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri, sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, venne aggiornata la discussione sul progetto di legge per modificazioni e aggiunte alla legge 13 novembre 1859, e poscia s'intraprese quella sull'abrogazione della legge 28 giugno, che venne approvata secondo il testo Ministeriale dopo una lunga e viva discussione alla quale presero parte, oltre il Ministro della Guerra ed il relatore Mezzacapo, i senatori Ferraris, Errante, Casoli Luigi, Acton, Menabrea, Caccia, Vitelleschi, Chiesi. Si aperse da ultimo la discussione sul progetto di legge per stipendi ed assegnamenti fissi agli ufficiali ed agli impiegati dipendenti dall'Amministrazione della Guerra. Parlarono nella discussione generale oltre il Ministro della Guerra e delle Finanze, i senatori Audinot, Ferraris, Vitelleschi, Cantelli, Menabrea.

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri, dopo una interrogazione del deputato di San-Marzano al Ministro dei Lavori Pubblici circa la prolungata sospensione del servizio ferroviario sulla linea Asti-Castagnole, a cui il Ministro rispose assicurando che fra breve cesserebbe, procedette allo scrutinio segreto sopra cinque progetti di legge discussi nelle sedute precedenti; e durante lo scrutinio continuò la discussione del disegno di legge sulla concessione di una ferrovia di congiunzione della linea Aretina colla Senese; alla quale presero parte il relatore Mangilli, il deputato Brescia-Morra e i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze. Ma risultando dallo scrutinio che la Camera non si trovava in numero, non si potè passare ad alcuna deliberazione.

Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Acoolla, Acton, Airenti, Amore, Angeloni, Anselmi, Antona-Traversi, Ara, Argenti, Arlotta, Arnulfi, Assanti Damiano, Assanti-Pepe, Aveta.

Baccelli, Baino, Barazzuoli, Bartolucci-God., Bastogi, Basso, Beltrani, Bellia, Beneventani, Bernardi, Berti Lodovico, Billi, Billia Antonio, Billia Paolo, Bini, Borruso, Bortolucci, Botta, Bozzi, Brunet, Bruno, Busi.

Caetani di Serm., Cairoli, Calcagno, Caldini, Camerini, Caminneci, Carbonelli, Carrelli, Casarini, Castelli, Cattani Cavalcanti, Catucci, Ceraolo Garofalo, Chiappero, Chiaradia, Codronchi, Colesanti, Collotta, Colonna di Cesarò, Corapi, Cordova, Corrado, Corsini, Cortese, Cosentini, Crispo-Spadafora, Cugia.

Dalla-Rosa, D'Ayala, De Blasio, De Cardenas, De Caro, De Dominicis, Del Giudice Ach., Del Giudice G., De Luca Francesco, De Martino, De Sanctis, De Scrilli, De Witt, Di Belmonte, Di Gaeta, Di Geracì, Di Revel, Di San Donato.

Ercole.

Fabbricotti, Facini, Fara, Farina Mattia, Favale, Ferrara, Florena, Fonseca, Forcella, Fornaciari, Frescot, Friscia.

Galeotti, Ghinosi, Gigante, Gorio, Grattoni, Grella, Griffini, Guerzoni, Guevara.

Interlandi.

La Spada, Lenzi, Libetta, Luzi, Luzzatti.

Maierà, Maiorana, Malenchini, Mannetti, Mantegazza, Marazio, Marsico, Martinelli, Martire, Marzi, Mascilli, Massa, Massarucci, Mattei, Mazzoleni, Mazzucchi, Merialdi, Merizzi, Merzario, Miani, Minervini, Minucci, Mongini, Morelli Donato, Morelli Salvatore, Moro, Mussi.

Nanni, Negrotto Camb., Nicolai, Nunziante. Oliva.

Pace, Paini, Palasciano, Parisi-Parisi, Parpaglia, Pelagalli, Perrone di S. Martino, Pescatore, Picone, Platino Agostino, Polsinelli.

Raeli, Ranco, Ranieri, Rasponi Giovac., Rigucci, Ripandelli, Romano, Ronchetti.

Salaris, Santamaria, Sebastiani, Seismit-Doda, Serafini, Serpi, Servadio, Siccardi, Sidoli, Simonelli, Sineo, Sipio, Sole, Sorrentino, Spaventa Bertrando, Speciale, Speroni, Spina Gaetano, Stocco, Strada.

Teano, Tedeschi, Toscanelli, Toscano, Tozzoli, Tranfo, Trevisani, Trigona Domenico.

Varè, Vigo-Fuccio, Villa Tommaso, Villa Vittorio.

Zanardelli, Zarone, Zizzi, Zupi.

AVVISO

di concorso al posto vacante di maestro di elementi di solfeggio ed armonia, a cui devesi provvedere nel R. Collegio di Musica di Napoli.

È aperto il concorso nel suddetto R. Collegio al posto vacante di maestro di elementi di solfeggio ed armonia con l'annuo stipendio di lire 1000.

Il concorso è per titoli e per esame, e le domande debbono essere corredate della fede di nascita e di moralità rilasciata dall'autorità dell'ultimo domicilio del ricorrente, e dovranno essere inoltrate al presidente e componenti il Consiglio direttivo del Collegio, non più tardi del 31 luglio corrente anno.

I titoli debbono comprovare la valentia dell'aspirante nell'arte del solfeggio individuale e collettivo, e l'armonia, e nell'insegnamento di essi.

L'esame (a porte chiuse) si farà nel locale del Collegio nei giorni 1, 2 e 3 settembre del corrente anno e comincieranno alle ore 9 antimeridiane.

Il primo giorno disporrà a quattro parti un basso dato di stile fugato.

Il secondo esame consterà dell'esecuzione a prima vista di un solfeggio, e di un basso senza e con numeri preso a prima vista.

L'ultimo esame è orale ed in iscritto su tema relativo all'arte d'insegnare il solfeggio e l'armonia.

Tutti i temi degli esami saranno estratti a sorte alla presenza dei candidati.

Il risultato dell'esame si determina con i punti da 1 a 10 per ogni esaminatore e si divide in due categorie, cioè: *eligibile* — *non eligibile*. Per essere eligibile fa duopo riunire quattro quinti del totale dei punti per ogni esame.

Napoli, 31 maggio 1873.

Il Segretario: F. Boirro.

Il Presidente: Cav. D. Paladini.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 giugno 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 380 nel comune di Castelvetrano, provincia di Trapani, coll'aggio medio annuale di L. 2412 78.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 29 maggio 1873.

Il Direttore: L. Gennaro.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 14 giugno 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 73	—	72 10	72 05	72 02	71 97	— —	— —	—
Detta detta 5 0/0	1 luglio 73	—	69 90	69 80	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 73	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»		— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 aprile 73	537 50	—	520 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	72 90	72 80	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		70 90	70 80	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	70 90	70 80	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 73	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000		— —	— —	— —	— —	— —	2185
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	509 —	508 50	510 —	509 50	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	488 —	485 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	110 —	106 —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	— —	503 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	434
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	111 —	110 75	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 30	28 25	— —
Augusta	90	— —	— —	—
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 79	22 75	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI.

Prezzi fatti del 5 0/0: 72 07 1/2, 72 10 cont.
Prestito Blount 70 90.
Banca Generale 508 50, 75, 509 cont.; 509 50, 75, 510 fine.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.
Il Sindaco: A. Pieri.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 13.

Il marchese Migliorati, ministro d'Italia in Atene, è qui arrivato. Egli ripartirà per Vienna e l'Italia, ove recasi in congedo.

Parigi, 13.

Nella seduta del Consiglio superiore del commercio il signor Ozanne lesse una memoria storica sulle questioni delle tariffe doganali e sulle trattative commerciali. Ozanne propendè per il ritiro dell'imposta sulle materie prime e per la proroga dei trattati attuali fino al 1877.

Madrid, 12.

A Murviedro i soldati si sono ammutinati ed assassinarono un tenente colonnello.

Castelar continuerà ad intervenire alle Cortes.

Domani le Cortes eleggeranno il loro Presidente e sembra che la scelta cadrà sopra Nicola Salmeron.

Perpignano, 13.

Si ha da Vich:

Temesi una dimostrazione armata. Un battaglione espulse i suoi ufficiali.

I carlisti vanno e vengono senza essere inquietati.

Genova, 13.

Alle ore 10 è entrata in porto la fregata americana *Wabasch* con 660 uomini di equipaggio e 42 cannoni, proveniente da Villafranca.

Bruxelles, 13.

La Banca del Belgio ha rialzato lo sconto al 6 0[0.

New-York, 12.

Oro 116 7[8.

Bruxelles, 13.

Nella discussione che ebbe luogo nel Senato sul bilancio del ministero degli affari esteri, De Hemptine, clericale, domandò che fosse richiamato il ministro belga presso il governo italiano.

Il discorso dell'oratore fu accolto con proteste dalla destra e dalla sinistra.

Il presidente del Consiglio ha deplorato che fossero criticati gli atti di un governo estero e sostenne che il Belgio deve conservare i due ministri presso il Re d'Italia e presso il Papa.

Il capitolo del bilancio riguardante lo stipendio del ministro presso il Papa fu approvato con 36 voti contro 4.

Costantinopoli, 13.

Il Kedive conchiuse colla casa Oppenheim un prestito nominale di 32 milioni di lire sterline, il cui prodotto è destinato ad estinguere il debito pubblico.

Madrid, 13.

Muro, nuovo ministro degli affari esteri ed amico di Castelar, afferma che egli seguirà la stessa politica del suo predecessore, e mostrerà cogli atti che la repubblica spagnuola è un elemento d'ordine all'interno e di pace all'estero, e che essa non ha alcuna velleità di propaganda, ma tende unicamente al progresso pacifico della Spagna.

Parigi, 13.

Le voci di una modificazione ministeriale sono smentite.

Credesi che l'Assemblea nazionale darà l'autorizzazione di procedere contro Ranc.

L'Assemblea continua a discutere il progetto relativo alle strade ferrate dell'Est, senza alcun incidente.

Berlino, 13.

Seduta del Reichstag. — Si discute il progetto relativo alla creazione di un ufficio delle ferrovie.

Bamberger parla delle facilitazioni di cui godono da parte delle strade ferrate lombarde che si trovano nelle mani dei francesi, le ferrovie di Lione e del Moncenisio, mentre quella del Brennero, destinata al servizio tedesco, è danneggiata.

Bismarck risponde che l'ambasciatore di Germania ha di già ricevuto istruzioni su questo argomento.

Il Reichstag approva quindi le proposte relative alla presentazione dei progetti che devono discutersi, alla maniera di far cessare le simultanee deliberazioni del Reichstag e delle Diete, ed alla convocazione del Reichstag in epoche definitivamente fisse.

Bismarck dichiara di voler raccomandare la legge che convoca il Reichstag in autunno.

BORSA DI VIENNA — 13 giugno.

	11	13
Mobiliare	263 —	250 —
Lombarde	184 —	183 —
Banca anglo-austriaca	190 —	175 —
Austriache	328 —	328 —
Banca Nazionale	960 —	955 —
Napoleoni d'oro	8 93	8 94
Cambio su Parigi	43 90	43 80
Cambio su Londra	112 —	112 —
Rendita austriaca	72 25	72 75
Id. id. in carta	67 80	67 80
Banca italo-austriaca	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 13 giugno.

	11	13
Austriache	196 1[2	195 —
Lombarde	111 1[2	110 —
Mobiliare	157 1[2	148 —
Rendita italiana	60 1[4	60 1[2
Banca franco-italiana	— —	— —
Rendita turca	— —	51 1[4

Agitatissima e senza affari.

BORSA DI PARIGI — 13 giugno.

	12	13
Prestito francese 5 0[0	91 15	91 15
Rendita id. 3 0[0	56 80	56 80
Id. id. 5 0[0	90 05	89 90
Id. italiana 5 0[0	63 65	63 70
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 7[8	92 3[4
Ferrovie Lombardo-Venete	425 —	423 —
Banca di Francia	4365 —	4345 —
Ferrovie Romane	96 25	98 75
Obbligazioni Romane	164 —	165 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	186 50	186 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	194 —	— —
Cambio sull'Italia	11 3[4	11 3[4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	483 75	483 75
Azioni id. id.	746 —	752 —
Londra, a vista	25 56 1[2	25 55
Aggio dell'oro per mille	7 1[4	7 1[2
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 13 giugno.

	12	13
Consolidato inglese	92 7[8	92 3[4
Rendita italiana	62 1[2	63 —
Turco	53 1[2	53 3[4
Spagnuolo	20 —	20 —

BORSA DI FIRENZE 14 giugno.

Rendita 5 0[0	69 87	fine mese
Napoleoni d'oro	22 62	contanti
Londra 3 mesi	28 20	»
Francia, a vista	111 70	»
Prestito Nazionale	— —	
Azioni Tabacchi	826 —	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2305 —	»
Ferrovie Meridionali	477 —	nominale
Obbligazioni id.	216 —	»
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1657 1[2	fine mese
Credito Mobiliare	1031 1[2	»
Banca Italo-Germanica	492 1[2	
Banca Generale	— —	

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 13 giugno 1873 (ore 17 40).

Cielo coperto e piovoso nell'Italia superiore e centrale, nuvoloso nella meridionale. Dominio di venti del terzo quadrante, cioè fra Sud e Ovest, forti in molti luoghi. Mediterraneo in vari punti agitato, grosso alla Palmaria e Livorno. Adriatico calmo. Barometro sceso in media 3 millimetri da Aosta ad Ancona; salito da 1 a 4 in Sicilia e nell'estremo Sud della Sicilia; stazionario altrove. Ieri verso mezzodì scossa di terremoto ad Aosta. Stanotte fortissimi colpi di Sud alla Palmaria. Continua il tempo vario e turbato in molte parti d'Italia con venti forti sul Mediterraneo e specialmente sul Tirreno.

ELENCO di N° 22 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi e torrenti del Pubblico Demanio e da canali demaniali, e di occupare altresì ad uso privato alcuni tratti di spiaggia marina e lacuale, annesso al R. decreto del 16 febbraio 1873.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne celebrato	DURATA della Concessione	Prestazione annua a favore delle finanze dello Stato
1	Cobianchi cav. Lorenzo proprietario della Ditta di Commercio Cobianchi Pietro e figlio	Derivazione d'acqua dal torrente Valvacchina, in territorio del comune di Trobaso, provincia di Novara, nella quantità non eccedente i moduli 0 30 al minuto secondo e nelle epoche e circostanze soltanto nelle quali non siano necessarie alle irrigazioni legittimamente esercitate, onde valersene per lo imbianchimento delle paste nella fabbricazione della carta nell'opificio che già tiene in esercizio nello stesso territorio in forza dei Reali decreti di concessione in data 10 ottobre 1860 e 20 maggio 1866.	13 settembre e 22 novembre 1870 e 30 ottobre 1872 - Sottoprefettura di Pallanza	Anni 20 a partire dal 10 ottobre 1870	Lire 30 » in aumento alle L. 175 portate dai Reali decreti 10 ottobre 1860 e 20 maggio 1866.
2	Giaretta Giovanni	Derivazione d'acqua dalle roggia Diedo, Ronchi o Fossalunga e Volpe in territorio di Gazzo, e S. Piero Engù, provincia di Padova, nella quantità non eccedente i moduli 2.77 al minuto secondo per irrigare a risaia ettari 39 29 ed a prato ettari 34 48 di terreno che possiede nello stesso territorio, nonchè per dar moto ad una ruota idraulica della forza di 3 cavalli dinamici ad uso di una pila da riso composta di n° 18 pistoni che pure possiede nel comune di Gazzo.	26 agosto 1871 - Prefettura di Padova - a rogito del notaio Meneghina e suppletivo atto di rettifica con dichiarazione di domicilio in data 30 gennaio 1872	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1871	280 »
3	Nani Mocenigo conte Agostino	Facoltà di valersi delle acque derivate dalle roggie Ronchi o Fossalunga, Bovetta, Volpe e Diedo da alimentarsi colle acque della Porella e dal fiume Cereson, in territorio del comune di Gazzo e S. Piero Engù, provincia di Padova, nella quantità non eccedente i mod. 1 34 al minuto secondo per irrigare a risaia ettari 22 30 ed a prato ettari 12 21 di terreno che possiede in comune di Gazzo, nonchè delle acque scorrenti nel fiumicello Cereson nella quantità atta a produrre la forza motrice di 4 cavalli dinamici per dar moto ad un molino per cereali a tre palmenti che possiede in territorio del comune di S. Piero Engù.	Idem	Idem	120 »
4	Tacconi conte Gaetano	Derivazione d'acqua dal torrente Ghironda in territorio del comune di Anzola, provincia di Bologna, nella quantità non eccedente in complesso i metri cubi annui 5000, da prendersi a riprese, nei soli mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre, per alimentare un maceratoio da canape della superficiale estensione di metri quadrati 1050 che si propone di costruire in terreno che possiede in detto comune sulla sponda destra del torrente.	26 ottobre 1871 Prefettura di Bologna	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	40 »
5	Giaretta Domenico	Facoltà di valersi delle acque derivate dalle roggie Ronchi o Fossalunga, Volpe, Bovetta e Diedo, da alimentarsi colle acque della Porella in territorio del comune di Gazzo, provincia di Padova, nella quantità non eccedente i moduli 3 48 al minuto secondo, per irrigare a risaia ettari 54.07 ed a prato ettari 6 93 di terreno che possiede nello stesso territorio, nonchè delle acque scorrenti nel fiumicello Cereson nella quantità atta a produrre la forza motrice di 4 cavalli dinamici per dar moto ad un molino per cereali a tre palmenti che pure ivi possiede.	25 novembre 1871 - Prefettura di Padova - a rogito del notaio Meneghina	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1871	300 »
6	Comune d'Ovada	Derivazione d'acqua dal torrente Stura Ligure in territorio del comune di Belforte Monferrato, in provincia di Alessandria, nella quantità non eccedente i moduli 0 08 al minuto secondo per fornire il comune richiedente d'acqua potabile per gli usi domestici e per i più importanti servigi igienici dell'abitato, escluso qualsiasi uso industriale od agricolo.	15 dicembre 1871 Prefettura di Alessandria	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1872	16 »
7	Marcello nobile Vincenzo e Marcello nobile Angelina vedova del barone Giuseppe Degli Orefici e Zon nobile Adrianna qual madre e tutrice dei minori di lei figli Girolamo, Andrea, Giacomo, Nicolò, Giuseppe, e Teodora fratelli e sorella del fu comm. Alessandro Marcello	Derivazione d'acqua dal fiume Novissimo in territorio del comune di Codevigo, provincia di Padova, nella quantità non eccedente i moduli 4 81 al minuto secondo, limitatamente però dal maggio al novembre di ciascun anno pel rinfrescamento delle valli da pesce dette Morosina e Ghebbo Storto che possiedono nello stesso territorio.	23 aprile 1872 - Prefettura di Padova - a rogito del notaio dott. Bon	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1871	60 »
8	Bane cav. Pietro	Derivazione d'acqua dal canale Naviglio di Brenta in territorio del comune di S. Bruson, provincia di Venezia, nella quantità non eccedente un modulo al minuto secondo, limitatamente però ai soli mesi di giugno, luglio, agosto e settembre di ciascun anno per abbeveraggio ed in servizio della villeggiatura che possiede in detto comune sulla sponda destra del canale Naviglio di Brenta.	25 maggio 1872 Prefettura di Venezia	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1872	60 »
9	Ballo cav. Antonio	Derivazione d'acqua dal fiume Novissimo in territorio del comune di Campagna Lupia, provincia di Venezia, nella quantità non eccedente i moduli 3 al minuto secondo in modo non perenne ma intermittente pel rinfrescamento della valle da pesca Perimpiè che possiede in detto comune.	4 luglio 1872 Prefettura di Venezia	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1871	36 » oltre al pagamento di L. 36 importare di eguale corrispettivo pel decorso anno 1870 durante il quale usufruì delle acque medesime.
10	Saxer Federigo	Derivazione d'acqua dal fiume Serio, in territorio del comune di Cavo, provincia di Bergamo, nella quantità non eccedente i metri cubi 5 97 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di 250 cavalli dinamici ad uso di un opificio per la riduzione del legno in pasta per la fabbricazione della carta che si propone di costruire nello stesso territorio località detta Molini Rotti, colla facoltà di destinare un litro ed un quarto di detta quantità d'acqua per irrigare ett. 1 25 di terreno che ivi possiede sulla sponda sinistra del fiume.	13 luglio 1872 Prefettura di Bergamo	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1872	1000 »
11	Ginnasi conte cav. Raffaele	Derivazione d'acqua dal fiume Santerno, in territorio del comune di Castel Bolognese, e Solarolo, provincia di Ravenna, nella quantità non eccedente in complesso metri cubi 4000 ogni anno da prendersi a riprese durante la sola stagione estiva per alimentare due maceratoi da canape della superficiale estensione ciascuno di metri quadrati 1800, e complessivamente 3600 costruiti nel tenimento denominato Castel Nuovo che possiede nello stesso territorio sulla sponda destra del fiume Santerno.	24 luglio 1872 - Prefettura di Ravenna e suppletiva dichiarazione di domicilio del 18 settembre 1872	Idem	50 »
12	Ballanti Luigi	Derivazione d'acqua dal fiume Montone, in territorio del comune di Faenza, provincia di Ravenna, nella quantità non eccedente in complesso metri cubi 1500 per ciascun anno, da effettuarsi in due riprese ad uso di un maceratoio da canape di superficiali metri quadrati 910 che si propone di costruire nel latifondo detto Graziola, che possiede nello stesso territorio sulla sponda sinistra del fiume Montone.	26 luglio 1872 Prefettura di Ravenna	Idem	20 »
13	Società per la illuminazione a Gas nella città di Padova	Derivazione d'acqua dal canale Piovego, in territorio del comune di Altichiero, provincia di Padova, nella quantità non eccedente i metri cubi 2 80 per ciascun giorno, ad uso della fabbrica del gas illuminante della città di Padova, sita nello stesso territorio sulla sponda sinistra del canale Piovego.	27 luglio 1872 - Prefettura di Padova - a rogito del notaio Rasi	Idem	10 »
14	Società fornì Hoffmann	Derivazione d'acqua dal fiume Tevere in territorio del comune di Roma, capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente i metri cubi dieci per ogni ora, e limitatamente per ore dieci in ciascun giorno, ad uso di un cantiere per la fabbricazione dei materiali laterizii che possiede nello stesso territorio località detta Prati di Castello, sulla sponda destra del fiume.	15 agosto 1872 Prefettura di Roma	Anni 3 a partire dal 15 agosto 1872	100 »
15	Musitano sacerdote Giovan Battista	Derivazione d'acqua dal torrente Ziglio in territorio del comune di Brancaleone, provincia di Reggio Calabria, nella quantità di moduli 0 40 al minuto secondo (limitatamente alla sola stagione invernale) atta a produrre una forza motrice di 2,56 cavalli dinamici ad uso di un molino per cereali ad un sol palmento che possiede nello stesso territorio, e di mod. 0 050 al minuto secondo nella stagione estiva per irrigare ad agrumento are trenta di terreno che pure ivi possiede.	21 settembre 1872 Prefettura di Reggio Calabria	Anni 30 a partire dal 1° luglio 1872	20 » oltre al pagamento della somma di L. 120 per uso fatto delle stesse acque nei decorsi anni 1860 al 1871.
16	Sernagiotto Sebastiano, Giuseppe, e Carlo Felice fratelli	Derivazione d'acqua dal rivolo Ru Nero, in territorio del comune di Cornuda, provincia di Treviso, nella quantità non eccedente i moduli 0 01 al minuto secondo in servizio della colonia Noal detta Rinaldi, che possiedono nello stesso territorio frazione detta Nogarè.	29 ottobre 1872 Prefettura di Treviso	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1872	5 »
		Concessioni per occupazione di spiaggie.			
17	Piuma marchese Carlo Maria	Occupazione di un appezzamento di costiera sulla spiaggia marina di Sestri Levante, provincia di Genova, della superficie di metri quadrati 83 60 per essere annesso allo stabile che ivi possiede.	14 ottobre 1871 Sottoprefettura di Chiavari	Anni 15 a partire dal 14 ottobre 1871	10 »
18	Ruggio Cesare	Occupazione di un tratto di terreno arenile nella spiaggia marina di Otranto, provincia di Lecce, della superficie di metri quadrati 30 ad uso di uno stabilimento balneare che ivi tiene in esercizio.	16 marzo 1872 Prefettura di Lecce	Anni 15 a partire dal 1° gennaio 1872	50 »
19	Falqui Massidda Luigi	Occupazione di un tratto di terreno arenile e sito acqueo, lungo la spiaggia marina del golfo di Cagliari, capoluogo di provincia, della superficie di metri quadrati 4156 ad uso di un cantiere navale che si propone di ivi costruire località detta Sa Perdixedda.	16 maggio 1872 Prefettura di Cagliari	Anni 15 a partire dal 16 maggio 1872	540 28
20	Società anonima dei Bagni Pubblici a Como	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune omonimo, capoluogo di provincia, della superficie di metri quadrati 6745 81 ad uso di uno stabilimento balneario che si propone di erigere nello stesso comune località detta Prato Pasqui.	30 dicembre 1871 Prefettura di Como	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1871	350 »
21	Cariani Rosa vedova Novi	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune di Mezzegra, provincia di Como, della superficie di metri quadrati 48 60 ad uso di una rampa d'approdo che si propone di costruire nello stesso territorio località detta di Azzano.	18 giugno 1872 - Prefettura di Como e suppletiva dichiarazione di domicilio 27 luglio 1872	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto	5 »
22	Lavezzari ing. Luigi	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune di Carate Lario, provincia di Como, della superficie di metri quadrati 80 ad uso di una darsena che si propone di costruire nello stesso territorio.	24 settembre 1872 Prefettura di Como	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1872	10 »

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

MONTE ROMANO

Società anonima di credito, industria ed assistenza nel Regno d'Italia

Essendosi raggiunto e superato il numero delle sottoscrizioni di azioni necessarie alla legale costituzione della Società, gli azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno di Domenica 29 corrente giugno, alle ore dodici meridiane, negli uffici della Società in Roma, palazzo Torlonia già Verospi, via del Corso, N. 374, secondo piano, per deliberare a senso dell'art. 136 del Codice di commercio sul seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Comitato promotore.
2° Approvazione dell'atto costitutivo della Società, rogato l'11 febbraio 1873 dal notajo Pietro Frattocchi di Roma.
3° Accertamento del capitale sottoscritto e versato.
4° Approvazione e ratifica dello statuto sociale e della nomina dei membri del Consiglio di amministrazione.
5° Resoconto ed approvazione delle spese.
6° Nomina dei sindaci.
7° Provvedimenti diversi.

Roma, 11 giugno 1873.

3070 I PROMOTORI.

P. N. 33838.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

La necessità di ampliare il civico cimitero al Campo Verano ha determinato il comune di procedere all'acquisto della vigna spettante alla prelatura De Sangro Caracciolo di Martino, goduta ora dal rev.mo monsignore Augusto Mancini. Il detto fondo è della estensione di metri quadrati 126,571, e si divide:

1. In un appezzamento in parte vignato, in parte ortivo e in parte seminativo, con casino e casa colonica, e con vasca alimentata da un'oncia di acqua Felice. La sua superficie è di metri quadrati 108,878, e trovasi allibrata nella mappa censuale N. 135 del suburbio di Roma coi numeri 2, 2 sub. 1, 2 sub. 2 3 4, 146, 147, 148, 211-147 212-148. I suoi confini sono il cimitero al Campo Verano, la vigna dei RR. PP. Cappuccini, la via Tiburtina, la vigna del signor principe D. Alessandro Torlonia.

2. In due appezzamenti divisi fra loro da un vicolo, coltivati a canneto, della superficie di metri quadri 12,133, allibrati come sopra coi numeri 275, 276, confinanti colla via Tiburtina, col canneto Ventura e col canneto Vaccari.

3. Un altro appezzamento ortivo e seminativo, della superficie di metri quadrati 3560, allibrato come sopra col N. 298, confinante colla via Tiburtina, colla via Lupa, col canneto Muccioli e col canneto Fiorelli.

Il comune di Roma volendo ottenere la dichiarazione di pubblica utilità per l'espropriazione forzata della descritta proprietà Caracciolo, avverte il pubblico che il relativo piano d'esecuzione, composto della relazione e della pianta con tutte le indicazioni di sopra riportate, si trova depositato presso la segreteria comunale per quindici giorni consecutivi decorrendi dalla data di questa notificazione e dalla contemporanea inserzione che se ne fa nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Chiunque ha interesse può esaminare durante quel periodo di tempo i suddetti documenti dalle 9 ant. alle 4 pom., e presentare in iscritto, dirigendole entro lo stesso periodo di tempo al Sindaco, le proprie osservazioni ed opposizioni in merito del piano d'esecuzione, ed in forza della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Dal Campidoglio, il 14 giugno 1873.

Il ff. di Sindaco: L. PIANCIANI.

3081 G. FALCIONI, *Segretario Generale.*

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE

Avviso per l'incanto di 2000 quintali di grano.

A modificazione di quanto è detto nel precedente avviso d'asta 9 giugno per la provvista di quintali 2000 grano, dei quali 1000 doveano essere consegnati al panificio militare di Livorno e 1000 a quello di Lucca, dovranno invece essere consegnati tutti 2000 al panificio militare di Lucca.

Per detta Intendenza Militare
3091 Il Sottocommissario di Guerra: CALINDRI.

SOCIETA' VENETA
PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

A' termini dell'art. 9 dello statuto, i detentori di azioni della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche restano avvertiti che a datare dal 1° luglio p. v. 1873 presso la Banca Veneta di depositi e conti correnti, nelle due sedi di Padova e Venezia, si pagheranno italiane lire 1 71 (interesse del 1° semestre 1873 ragguagliato all'anno 6 0[0) su ciascuna azione liberata dal 3° decimo.

3016 **Dalla Direzione del Consiglio d'Amministrazione.**

COMPAGNIA INTERNAZIONALE
DEI MAGAZZINI GENERALI DI BRINDISI

Avviso.

In conformità alla deliberazione presa dal consiglio d'amministrazione in data 9 giugno corrente, ed a termini degli art. 9 e 10 dello statuto sociale approvato con Regio decreto delli 17 marzo 1873, i signori azionisti restano invitati a versare gli altri cinque decimi sopra ognuna delle rispettive loro azioni.

I versamenti dovranno effettuarsi in Roma, presso la sede della Compagnia (via de' Cestari N. 34, p. p.), ripartiti come appresso:

Due decimi, e cioè L. 50 per azione, dal 27 al 30 giugno 1873.
Tre decimi, e cioè L. 75 per azione, dal 1° al 5 settembre 1873.

Sui titoli in ritardo di pagamento verranno applicate le disposizioni contenute negli articoli 10 e 11 dello statuto sociale.

Roma, li 10 giugno 1873.

La Direzione.

Art. 9. Le azioni sono pagabili in quella misura che verrà stabilita dal Consiglio d'amministrazione.

Art. 10. Le dimande di fondi hanno luogo col mezzo di annunzi pubblici, almeno 15 giorni prima, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.
Ogni somma il cui pagamento è in ritardo porta interesse del 6 0[0 all'anno ad incominciare dal giorno della esigibilità senza d'uopo di alcuna domanda in giustizia.

Art. 11. Nel caso di non pagamento delle rate, corse due settimane dal termine assegnato, la Società, a termini dell'art. 153 del Codice di commercio, disporrà la vendita in Borsa, e per mezzo di agenti di cambio, dei certificati provvisorj, a rischio e pericolo dell'azionista, salvo ogni suo diritto contro il medesimo. Non presentandosi oblatori alla vendita, dichiarerà decaduta l'azione e ne incererà i fatti versamenti, che passeranno a fondo di riserva, a senso dell'art. 154 del Codice di commercio. 3069

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI IN BRESCIA

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto

Si notifica che nel giorno 10 luglio 1873, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Brescia, avanti il direttore della fabbrica d'armi, e nel locale della Direzione suddetta, via dello Sguazzo, N. 804, 1° piano, nuovamente all'appalto seguente:

6° *Moschetti di fanteria, mod.* 1870, *N.* 25,000 *a L.* 58 *L.* 1,450,000
» 2bis. *Sciabole-bajonette di fucili, modello* 1870, *numero* 25,000 *a L.* 10 . . . . » 250,000

Importo totale L. 1,700,000

A termini dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennajo 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 (quindici) i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito di L. 85,000 (ottantacinquemila) in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 8 alle 10 antimeridiane del giorno 10 luglio suddetto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Brescia, addì 9 giugno 1873.

948 Per la Direzione — *Il Segretario:* G. VERGNA.

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA IN BOLOGNA

AVVISO DI DELIBERAMENTO D'APPALTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che gli appalti di cui nell'avviso d'asta del 15 maggio u. s. per le provviste seguenti divise in tre lotti, sono stati in incanto d'oggi deliberati coi ribassi qui sotto indicati:

Numero progressivo dei lotti	Oggetto della provvista in appalto	Unità di misura	Quantità	Importo totale	Tempo utile per l'introduzione	Ribasso per ogni 100 lire
I	PIOMBO in pani	Chil.	50000	L. 37500	giorni 60	L. 3 62
II	PIOMBO in pani	Chil.	50000	L. 37500	giorni 60	L. 3 76
III	PIOMBO in pani	Chil.	50000	L. 37500	giorni 60	L. 3 15

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 25 del corrente mese, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare, per qualsiasi dei lotti, la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 1[2 ant. alle 3 pomeridiane, e alle altre Direzioni dell'Arma nelle ore d'ufficio.

Dato in Bologna, addì 10 giugno 1873.

3066 Per la Direzione — *Il Segretario:* G. LA-GUERRA.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

2970

19ª SETTIMANA (dal 7 al 13 maggio 1873)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	DETTAGLIO PER CATEGORIA: Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1873	173,664 96	7,841 22	26,851 05	106,346 12	1,427 33	316,130 69	1298, 00	243 55
1872	255,886 90	7,727 01	35,363 63	117,854 44	1,660 „	418,491 98	1369, 00	305 69
Differenze 1872	+ 82,221 94	− 114 22	+ 8,512 58	+ 11,508 32	+ 232 67	+ 102,361 29	+ 71, 00	+ 62 14
Dal 1° Gennaio.								
1872	2,883,674 76	124,020 84	552,317 18	2,067,193 31	37,191 41	5,664,397 50	1298, 00	4,363 94
1873	3,556,895 94	119,829 29	675,030 69	2,948,135 64	38,974 33	7,338,865 89	1345, 49	5,454 42
Differenze 1873	+ 673,221 18	− 4,191 55	+ 122,713 51	+ 880,942 33	+ 1,782 92	+ 1,674,468 39	+ 47, 48	+ 1,090 48

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1872	49,267 07	1,969 25	3,860 15	23,739 11	284 45	79,110 03	587, 00	134 77
1873	44,173 90	1,027 08	3,752 50	20,020 05	549 96	69,523 49	643, 00	108 12
Differenze 1873	− 5,093 17	− 942 17	− 107 65	− 3,719 06	+ 265 51	− 9,586 54	+ 56, 00	− 26 65
Dal 1° Gennaio.								
1872	695,723 77	24,832 28	73,414 31	577,705 13	6,719 29	1,378,394 78	587, 00	2,348 20
1873	806,952 47	22,293 12	86,894 50	711,366 44	10,685 37	1,638,191 90	643, 00	2,547 73
Differenze 1873	+ 111,228 70	− 2,539 16	+ 13,480 19	+ 133,661 31	+ 3,966 08	+ 259,797 12	+ 56, 00	+ 199 53

SOCIETÀ ITALIANA
DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

AVVISO.

In relazione all'art. 6 dello statuto ed al programma d'emissione delle azioni sociali, il Consiglio d'amministrazione invita i signori azionisti ad eseguire il versamento del 5° decimo sulle azioni di nuova creazione in L. 25 cadauna, con avvertenza che saranno in esso computati il dividendo 1872 e gl'interessi 1° semestre 1873 nella somma complessiva di L. 10 per ogni azione.

Il pagamento relativo si effettuerà dal 1° luglio p. v. in avanti:

In MILANO presso la Società del Credito Milanese, via Alessandro Manzoni, n. 12.
In BERGAMO presso la sede di questa Società.

I possessori delle primitive azioni liberate di 5 decimi esigeranno alla detta epoca l'importare del dividendo e degli interessi surricordati nella somma di L. 10 75 per ogni azione.

In tale occasione verranno rilasciati indistintamente a tutti i signori azionisti i titoli definitivi, previo ritiro dei certificati provvisori.

Bergamo, 10 giugno 1873.

Pel Consiglio d'Amministrazione
3067 *Il Direttore:* G. PICCINELLI.

AMMINISTRAZIONE PROV. DI MASSA E CARRARA

Avviso d'Asta.

Lavori di costruzione del ponte sul Magra presso Aulla luogo detto alla Lama Nera.

Nel giorno di lunedì 23 corrente mese alle ore 12 meridiane nella segreteria della Deputazione provinciale situata nel palazzo della R. Prefettura, avanti l'illustrissimo sig. prefetto o a chi verrà da esso delegato si procederà al pubblico incanto, ad estinzione di candela vergine per l'appalto dei lavori di sopra indicati, con le norme prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato.

L'asta si aprirà sul prezzo di L. 80,110 29, ammontare del progetto debitamente approvato, ed aumentato del 15 per cento.

Tutti coloro i quali vorranno farsi attendenti a tale appalto dovranno giustificare la loro idoneità mediante la presentazione di attestato rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio sia governativo, sia provinciale, e constatante che gli aspiranti han dato prova di perizia e sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di lavori pubblici o privati, e fare altresì il deposito interinale della somma di L. 2500 00 sia in numerario, sia in biglietti di banca aventi corso forzoso nel Regno.

Non si ammetteranno ribassi inferiori a L. 0 50 per ogni cento lire.

Il capitolato d'appalto, e la perizia dei lavori sono ostensibili nella segreteria della Deputazione provinciale in tutte le ore d'uffizio.

Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore nel termine di 10 giorni depositare per trasmettersi alla Cassa de' depositi e prestiti la somma di lire 6000 00 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al corso effettivo di borsa, e stipulare il relativo contratto; in caso diverso incorrerà di pieno diritto nella perdita del deposito interinale, ed inoltre al risarcimento d'ogni danno, interessi e spese.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto, copie ecc., non che quelle di sorveglianza, direzione e collaudazione dei lavori sono a carico dell'impresario.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori del ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 10 successivi alla data dell'avviso del succitato deliberamento.

Massa, li 12 giugno 1873.

3072 *Il Segretario:* TULLIO CAPPELLI.

COMUNE DI BRINDISI

Avviso d'asta.

Nel dì 6 luglio prossimo, alle ore 10 ant., nell'ufficio municipale, innanzi alla Congregazione di Carità di Brindisi, avrà luogo l'incanto ad estinzione di candela per la vendita della massaria *Pigna Piccola*, sita in agro dello stesso comune, di ettare 22, di proprietà dell'Orfanotrofio femminile di Santa Chiara.

Per essere ammesso alla subasta deve depositarsi nella Cassa della Congregazione di Carità la somma di L. 2000.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 21,500 offerto da Cavalli Napoleone; e ciascuna licitazione non sarà minore di L. 100.

Le offerte in aumento del ventesimo saranno ricevute fra 15 giorni dalla aggiudicazione; per la quale si richiede la concorrenza almeno di due offerenti.

La subasta e la vendita sono inoltre subordinate a tutte le condizioni espresse nel corrispondente capitolato, di cui si può prender conoscenza nella segreteria del municipio.

Brindisi, 9 giugno 1873. 3064 *Il Sindaco:* MONTICELLI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere al tribunale civile in Catania certifica: che detto tribunale sulla dimanda del signor Pietro Ursino Recupero figlio del fu commendatore D. Salvatore Ursino Ursino del dì 4 aprile corrente anno 1873, con sentenza del ventiquattro dello stesso mese ha ordinato, in conformità della requisitoria del Pubblico Ministero, che il Direttore della Cassa dei depositi e prestiti di Firenze proceda ad intestare in favore del richiedente signor D. Pietro Ursino Recupero figlio dello estinto commendatore D. Salvatore Ursino Ursino i mandati di pagamento a farsi per le lire tremila duecento quarantaquattro e centesimi sessantadue, di capitale dipendente dalla cartella di n. 24373, come anche per gli analoghi interessi scaduti e dovuti sino allo effettivo disbanco della succennata somma. 2751

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Avendo l'ill.mo signor presidente del tribunale civile di Cagliari con suo provvedimento delli 3 maggio del corrente anno 1873 ordinato l'esaurimento degli incombenti prescritti dall'art. 69 legge 17 aprile 1859, n. 3368, a garanzia degl'interessati in seguito alla dichiarazione fatta dal signor avvocato Giovanni Mariotti di non intendere più continuare nell'esercizio della professione di causidico avanti questa Eccellma Corte e tribunale; se ne fa l'opportuna pubblicazione nel presente Giornale Ufficiale, a termini e per gli effetti di cui al detto articolo 69 della citata legge 17 aprile 1859.

Addì 7 maggio 1873. 2823

Eccellentissimo signor Presidente del tribunale civile e correzionale di Roma.

Il Monte di Pietà di Roma, e per esso il Regio commissario barone Alessandro D'Emarese, assistito dal sottoscritto procuratore, fa istanza alla signoria vostra perchè, a norma dell'art. 664 del Codice di procedura civile, voglia nominare un perito per la stima de' fondi esecutati con atto di precetto del giorno 30 gennaio 1873 a carico del signor Ferdinando Testa, ora fallito, il cui patrimonio è ora amministrato dal sindaco definitivo signor avvocato Ferdinando Lenzi; e ciò all'effetto di procedere alla vendita dei fondi stessi qui appresso descritti:

Fondo urbano con tutti i suoi annessi e connessi ed infissi spettante al patrimonio del fallito sig. Ferdinando Testa, posto in Roma nella via della Longara, ivi marcato coi numeri civici 17 al 19, con rivolta al vicolo della Penitenza, marcato dai numeri civici 1 al 7, 8 e riportato in catasto mappa rione XIII, num. 1354, 1355, 1356, 1368, 1369, confinante nella via della Longara col Conservatorio della Divina Provvidenza, coi beni Corsini e le indicate pubbliche vie, salvi ecc.

3061 FILIPPO MARIA SALINI, proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Il tribunale di commercio, sedente in questa città, seconda sezione, con sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento di Pietro Mirondi fu Paolo commerciante con negozio e casa in via del Corso num. 147, ed ha delegato alla procedura del fallimento il vicepresidente dello stesso tribunale signor Augusto Silvagni; ha ordinato l'apposizione dei sigilli; nominato sindaci provvisori i signori Samuele Alatri e Prosperi Filippo; e per la nomina dei sindaci definitivi stabiliva l'adunanza dei creditori davanti al suddetto giudice delegato nella camera di consiglio di questo tribunale nel giorno ventitrè corrente mese di giugno alle ore dieci antimeridiane.

Roma, 10 giugno 1873.

3048 Il cancelliere REGINI.

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI BARI

NOTIFICA

Che per effetto del prestito contratto colla Banca Italo-Germanica si procederà in seduta pubblica, alle ore 10 ant., nei giorni indicati e nelle sale delle ordinarie tornate della Deputazione, alla estrazione delle obbligazioni, a tenore del prospetto dell'anzidetto prestito, cioè:

Semestre luglio 1872 – N° 226 obbligazioni – 25 giugno 1873.
Semestre gennaio 1873 – N° 232 obbligazioni – 26 detto.
Semestre luglio 1873 – N° 238 obbligazioni – 27 detto.

I numeri estratti verranno immediatamente resi di pubblica ragione.

Bari, 10 giugno 1873.

3065 *Il Segretario Capo:* MOSSA.

SOCIETÀ ANONIMA
PER LA ILLUMINAZIONE A GAS DI CIVITAVECCHIA

Sono invitati i signori azionisti ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo nel giorno due luglio prossimo, alle ore 4 pomeridiane, nel Banco F. Pericoli e C., posto in Roma, via del Corso N. 340, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Lettura del verbale dell'ultima adunanza.
Presentazione del bilancio del 1872 e rapporto del Consiglio d'amministrazione.
Nomina dei sindacatori.
Elezione di due consiglieri.

Li 12 giugno 1873.

3076 *Il Presidente del Consiglio:* P. E. barone VISCONTI.

COPIA.

L'anno 1873, il giorno 30 maggio, in Motta, e Volturara Appula.

Ad istanza del Principe di Lequile, e Duca di Fragnito, Errico Montalto, domiciliato in Napoli ed elettivamente in Volturara Appula in casa del suo avvocato e procuratore D. Carlo Summonte.

Io sottoscritto usciere presso la pretura mandamentale di Volturara Appula, ove son domiciliato, strada Largo della Chiesa, num. 22, ho comunicato in copia a Francesco Piccirilli, Donvino, Renzone, Domenico Conte, Matteo Petitti, e D.ª Immacolata Petitti, e marito D. Nicola de Matteis, per l'autorizzazione maritale, coloni e proprietari domiciliati nel predetto comune di Motta, una domanda ed ordinanza emessa dal tribunale civile di Lucera del 29 p. p. aprile, munita di marca di registrazione, e per affissi e pubblici proclami agli altri coloni, domiciliati nel medesimo comune, cioè Alberto di Toro, Alessandro Spina, Achille Conza, Alberto Calabrese, Carmine Bilanciola, Rommaldo di Toro, Donato Lella, Donato Testa, Donatantonio Castaldi, Emmanuele Renzone, Francesco Capobianco, Francesco Delagano, Giovanni Urraso di Nicola, Giovanni Clemente, fu Francesco, Giovanni Lepore, Giuseppe Testa, Giovanni Testa, Giuseppe Trabasso, Giuseppe Castaldi, Giovanni Valenti, Giovanni Capobianco, Giuseppe Guadagno, Giovanni Simone, Massenzio, Lorenzo Fiadino, Michele Russo, D. Michele Gentile, Michele Trabasso, Matteo Capra, Michele Capra, Costanzo Pepe, Nicola Boccamazza, Araziantonio Pitti, Pietro del Grosso, Pietro Santacroce, Pietro Pepe di Nicola, Rosa Castaldi, Romualdo di Toro, Celestino Canza, Francesco Borbato, Cesare Jorio, coloni pure domiciliati in Motta suddetta.

Contemporaneamente ho loro dichiarato che l'istante ha il dritto di esigere il terraggio, ossia prestazione sulle tenute Vignale e Macchiane, site in tenimento di Motta, in ragioni di tomoli 2, pari ad ettolitri 1 e litri 13 per ogni versura di terreno seminato in grano, orzo ed altri generi in virtù di ordinanza del già commissario del Re del 30 giugno 1811, rimessiva e precedente decisione della prestazione in parola, fa di mestieri far procedere come si è praticato per gli anni precedenti, alla misura delle terre seminate e soggette. Perciò è, che sulla medesima istanza, ha citato nella forma ordinaria essi Francesco Piccirilli, Donvino, Renzone, Domenico Conte, coniugi D.ª Immacolata Petitti e D. Nicola de Matteis, questi per la semplice autorizzazione maritale, e Matteo Petitti, e per pubblici proclami gli altri sopra indicati coloni, a comparire innanzi al signor pretore del mandamento di Volturara Appula, nel consueto palazzo di giustizia, alla udienza di sabato ventotto (28) dell'entrante mese di giugno, alle ore 8 antimeridiane, per sentire nominare un perito per la misura delle terre della contrada Vignale e Macchiane, seminate in generi, colla salvezza allo istante di ogni altro dritto e ragione, e con munirsi la sentenza profferenda della esecuzione provvisionale non ostante appello.

Con dichiarazione che i documenti, su cui fondasi la presente domanda, e l'inserzione del presente atto originale nel giornale degli annunzi giudiziari e nel giornale ufficiale del Regno, saranno presentati in udienza.

Copie del presente atto e della comunicata ordinanza, da me usciere collazionate e firmate, sono state rilasciate nei rispettivi domicilii di essi Piccirilli, Renzone, Conte, Petitti e de Matteis nelle mani proprie, e simili pubblicati per affisso ne' luoghi indicati dalla legge.

La specifica è come sull'originale in lire 26 90.

L'usciere
3032 GIOVANNI DE BELLE

PRECETTO.

Il giorno 7 giugno 1873, ad istanza di Luigi Chialli, domiciliato in Roma presso il procuratore signor Marco Rosati, in virtù di sentenza del 1° turno del tribunale civile di Roma, pubblicata nell'udienza del 16 giugno 1869; della sentenza della R. Corte di appello in Roma, pubblicata nell'udienza del 26 giugno 1872, dell'ordinanza di tassa del 18 gennaio 1873 rilasciata dal giudice delegato signor cav. Scaldaferri; di altra ordinanza di tassa rilasciata dall'onorevole signor presidente della Corte li 12 marzo 1873, io sottoscritto usciere presso la Corte di appello di Roma ho fatto precetto ad Achille, Filippo, Raffaele, Clelia, Salvatore, Elisa, Teresa, Annunziata ed Enrica Palica, figli ed eredi del fu Luigi Palica, di pagare all'istante la somma complessiva di lire 1912 47 dovute dalla eredità suddetta entro il termine di giorni 30, quali decorsi si procederà alla subastazione dei fondi descritti nel precetto notificato ad Achille Palica, ed affisso alla porta dell'aula della R. Corte; in quanto a Filippo e Raffaele Palica copie due affisse alla porta della R. Corte di appello di Roma.

3073 AGATONE APOLLONI, usciere.

DELIBERAZIONE 2813
(2ª *pubblicazione*)

Dal tribunale civile e correzionale di Napoli in seconda sezione è stata renduta la seguente deliberazione:

"Il tribunale, pronunziando in camera di consiglio, sul rapporto del giudice delegato, sulle difformi conclusioni del Pubblico Ministero, ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, che delle lire quaranta di rendita al portatore e del certificato delle lire dugentoquindici in testa a Nappi Luigi al num. 11382, depositato nell'uffizio della prefettura di Napoli, tramutandolo altresì in rendita al portatore, ne consegni lire sessantacinque di rendita annua in cartelle al portatore per ognuno dei richiedenti Francesco, Michele e Teresa Nappi; e delle residuali lire sessantacinque di rendita, lire trentacinque ne faccia un certificato in testa al signor Paolino Nappi fu Antonio, minore sotto l'amministrazione della sua madre Maria Acerra, ed altre lire trenta di rendita le venda, consegnandone il prezzo libero alla signora Maria Acerra, da farne l'uso espresso nel ricorso. Delega l'agente di cambio signor Eduardo Brandi per la sola operazione della vendita. — Così deliberato dai sig.i cav. Giuseppe Cangiano, vicepresidente, Emmanuele Mascolo e Francesco Saverio Bianco giudici, il dì 12 maggio 1873. "

Si noti che questa pubblicazione vien fatta a' sensi e per gli effetti degli articoli 89 e 90 del regolamento del Debito Pubblico 8 ottobre 1870.

AVV. P. CIMA proc. speciale.

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con deliberazione del 30 aprile 1873, ordina che la partita di rendita iscritta sul Gran Libro di annue lire duecentocinquanta, contenuta nel certificato n. *centoquarantunomila*, dico numero quattordicimilacentoquindici, in testa di Morfino Federico fu Corrado, venga dal Debito Pubblico trasferita per annue lire centoquarantacinque in testa di Demetrio Morfino fu Federico, e per annue lire centocinque in testa di Luigi Morfino fu Federico.

Napoli, 31 maggio 1873.

2820 LUCA ROSATI.

AVVISO.

Il 29 maggio 1873, nella cancelleria della pretura di Civitavecchia, i signori Gaddi Raffaele fu Antonio, Tommasini Tommaso fu Francesco, nati e residenti in Civitavecchia, amministratori testamentari del patrimonio della fu Biccelli Anna vedova Bregoli, hanno rinunciato formalmente a tale incarico, pronti a render conto a chi di ragione.

3068 TRAJANO CECCARELLI, canc.

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Sulla dimanda dei signori Luigi e Clementina Avitabile del fu Antonio, domiciliati in Napoli, strada Medina, numero 17, il tribunale civile di Napoli in seconda sezione emise nel dì 30 maggio 1873 la deliberazione seguente:

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico che la rendita di L. 850, racchiusa nel certificato sotto il n. 45938, e di posizione 9934, di annue lire 425, e dell'altro sotto il num. 45940, e di posizione 9934, egualmente di lire 425, entrambe a favore del defunto Antonio Avitabile fu Andrea, sia tramutata in testa di Avitabile Luigi fu Antonio per lire 425, e per la rimanente egual cifra di lire 425 in testa di Avitabile Clementina fu Antonio. 3039

ESTRATTO DI DECRETO.

La prima sezione civile della Corte di appello di Napoli ha reso il seguente decreto:

" Sulle uniformi orali conclusioni date in camera di consiglio dall'avvocato generale cav. La Volpe,

" La Corte, pronunziando in camera di consiglio, dichiara di farsi luogo alla adozione chiesta da Giuseppe Michele Arcangelo Balducci in persona della nominata projetta Maria Sfera. "

Napoli, 11 giugno 1873.

Per le Parti
3057 FRANCESCO BOZZAOTRA proc.

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi di Firenze.

Terza denuncia di un libretto smarrito, della serie 3ª, segnato di n. 167532, per la somma di lire 87 05, sotto il nome di Falsini Assunta.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 30 maggio 1873. 3059

ESTRATTO
dai registri esistenti nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Lecce.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale, prima sezione, deliberando nella camera di consiglio, dietro la uniforme requisitoria del P. M. sul rapporto del giudice delegato sig. Ricciulli, omologa lo svincolo della annua rendita di ducati 30, pari a lire 127 50, iscritte sul Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato al num. 27063 in testa al defunto Onofrio Tanzarella fu Giuseppe Gaetano, e costituente la cauzione ed il patrimonio notarile del medesimo.

Per lo effetto ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia proceda al cambiamento del certificato come sopra intestato a favore del detto Onofrio Tanzarella fu Giuseppe Gaetano in cartelle al portatore da iscriversi in favore di Antonietta Guadalupi, quale legataria del cennato Tanzarella, e rilasciarsi quindi alla stessa od a chi per lei.

Fatto e deliberato nel mese ed anno come sopra. — *Firmati:* L. Gaeta - G. Braccio - C. Ricciulli - P. Coccia.

Per copia conforme al suo originale,
3041 GIOVANNI DE MARZO, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile di Lucca, sul ricorso di Maria Bizzarrini vedova del dottore Matteo Lippi, domiciliata a Montecarlo, con decreto del 1° luglio 1872, in base agli articoli 102 e seguenti del Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, ha ordinato alla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze di restituire alla ricorrente, come madre del minorenne Ciro Lippi, dichiarato unico figlio ed erede intestato di detto fu suo marito, la somma di lire 588 ivi depositata nel dì 8 luglio 1853 in conto di cauzione per l'esercizio del notariato del medesimo fu Matteo Lippi di Montecarlo. 3051

INCANTO VOLONTARIO.

La Congregazione di Carità di Pinerolo, qual amministratrice dell'Ospedale degli infermi, per mezzo del notaio sottoscritto procederà alla vendita per via di pubblico volontario incanto degli stabili infradescritti, coi relativi mobili di fondo istrutto, nella solita sala di sue adunanze in Pinerolo, cioè:

Il 23 giugno corrente anno, ore 8 mattutine, del corpo di cascina denominata *Pinerolese*, nei territorii di Pinerolo e Frossasco, di ett. 16, are 8, cent. 79 (giornate 42, 23, 4), sulla base estimativa di lire 50,000.

Ed alle ore due pomeridiane del 23 suddetto giugno:

Di altro corpo di cascina denominata *Caspiesta*, in territorio suddetto di Pinerolo, di ett. 12, 82, 82 (giornate 33, 66, 70), al prezzo d'estimo di lire 47,000.

Il tutto sotto l'osservanza delle condizioni stabilite nel relativo bando venale del 29 maggio 1873.

Pinerolo, il 30 maggio 1873.

2877 GIUSEPPE ROSSO notaio.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.